

## INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

in alcune recenti occasioni pubbliche, il presidente dell'Enel, dottor Testa, ha affermato che la capacità produttiva di energia in Italia si avvia a superare la domanda, al punto da rendere non attuale la previsione dei nuovi impianti fino a dopo il 2010;

questa affermazione del presidente della società, l'Enel, che detiene la quasi totalità delle capacità produttive, diventa ancor più rilevante se la si colloca nel quadro della progressiva liberalizzazione del mercato dell'energia e della connessa prospettiva di privatizzazione dell'Enel medesimo;

ne deriva infatti che l'unico dei tre segmenti di mercato (generazione, trasmis-

sione, distribuzione) in cui opera l'Enel suscettibile di privatizzazione, la generazione, sia nei fatti privo di reali possibilità di intervento;

si pone dunque la necessità di fare chiarezza —:

quale sia l'esatta quantificazione della capacità produttiva in essere autorizzata, cioè già oggetto di concessione, inclusa quella (già convenzionata definitivamente ad oggetto di istanza preliminare) ai sensi delle leggi n. 9 del 1991 e n. 10 del 1991 e come questa sia ripartita fra le diverse tecnologie e fonti energetiche disponibili;

quali siano le stime sull'andamento del fabbisogno nei prossimi cinque anni per classi d'utenza;

visto poi che il Paese importa da fonti estere significativi quantitativi di energia elettrica, se sia intenzione del Ministro interessato promuovere lo sviluppo di nuove capacità interne in grado di ridurre la dipendenza dall'estero e, quindi, se le affermazioni del presidente Testa includano già questa tematica.

(2-00263) « Sergio Fumagalli, Crema ».